

## **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Pur in presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario personalizzato;
- non essere incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione allo scrutinio finale;

si delibera la non ammissione in ragione di almeno uno dei seguenti criteri :

1. **Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.**
2. **Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.**
3. **Si presume che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione.**
4. **Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.**

## **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Pur in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario personalizzato;
2. aver sostenuto le Prove Invalsi di italiano, matematica, inglese;
3. non essere incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione allo scrutinio finale;

il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame di stato in presenza di con le seguenti motivazioni:

1. **Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.**
2. **Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.**
3. **Si presume che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione.**
4. **Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.**

## **NON AMMISSIONE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL MONTE ORE MINIMO DELL'ORARIO PERSONALIZZATO**

La scuola comunicherà a inizio anno alle famiglie degli alunni: (dall'anno scolastico 2018-19)

- il monte ore annuale personalizzato e il limite minimo di frequenza relativo (cioè i  $\frac{3}{4}$  dell'orario personalizzato);
- le eventuali deroghe deliberate in sede di Collegio Docenti al limite minimo di frequenza;

La scuola comunicherà al termine del primo periodo scolastico e a metà del secondo periodo scolastico (valutazione intermedia) alle famiglie degli alunni:

- le ore di assenza effettuate per i casi in cui il numero di assenze si avvicini al limite minimo.

In caso di superamento delle soglie minime di frequenza dell'orario personalizzato il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

## **DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA DEL MONTE ORE PERSONALIZZATO**

E' prevista l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in deroga al limite minimo di frequenza del monte ore personalizzato sulla base di valutazioni specifiche riportate nel Piano di studi personalizzato dell'alunna/o.

## **NON AMMISSIONE DELIBERATA A MAGGIORANZA**

Nel caso in cui la non ammissione alla classe successiva o all'esame sia deliberata a maggioranza e il voto del docente di IRC e di Ora Alternativa all'IRC sia determinante, questo va motivato e la motivazione va iscritta a verbale.

## **VALUTAZIONE FINALE ESAME DI STATO**

La Commissione d'Esame delibera, su proposta delle sottocommissioni, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.

- Preliminarmente si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, **senza arrotondare**;
- La votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio;

- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi;
- Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per l'attribuzione della lode si veda il paragrafo successivo.
- L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

La lode viene attribuita ai candidati all'esame di stato qualora si verificano le seguenti condizioni:

1. **proposta unanime del Consiglio di classe;**
2. **valutazione delle prove d'esame di almeno 10/10;**
3. **approvazione all'unanimità dell'intera commissione d'esame.**

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI O CON DSA**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti della legge n. 104/1992;

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI**

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

**Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del Decreto, comuni a tutti gli alunni.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato **sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**

L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO**

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione e' rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione.

E' redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

La struttura è la medesima dell'ultimo modello sperimentale, con le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi.

Si caratterizza per:

- coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

## RUBRICA VALUTATIVA PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

	Conoscenze	Applicazione delle conoscenze	Abilità di svolgere compiti e di risolvere problemi	Iniziativa personale, impegno e organizzazione	Contributi personali
4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.	Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	
5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio.	Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	
6	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.	
7	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.	L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.	
7				L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.	
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.	
8				L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a situazioni e contesti nuovi e di una certa complessità.		L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.	I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.

10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.	I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.
----	--	--	---	--

## RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
<b>Adesione consapevole alle regole della convivenza civile nella scuola e nella comunità</b>	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e condivise. Tende a evitare di assumersi la responsabilità delle proprie azioni.	L'osservanza delle regole date e condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni. In seguito a sollecitazione è in grado di assumere la responsabilità delle proprie azioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri. Si assume la responsabilità delle proprie azioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza. Dimostra senso di responsabilità, coerenza e affidabilità.
<b>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune</b>	La partecipazione deve essere sollecitata e il lavoro richiede controllo nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, ma si limita all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. Ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene in modo pertinente.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali, articolati e argomentati. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità.
<b>Collaborazione con altri e disponibilità a prestare e chiedere aiuto</b>	L'alunno collabora con i pari e con gli adulti in modo parziale o saltuario. Presta aiuto solo se richiesto e/o tende a non chiedere aiuto.	L'alunno collabora con i pari e con gli adulti in modo abbastanza regolare. Presta o chiede aiuto ad altri se richiesto.	L'alunno collabora con i pari e con gli adulti in modo positivo. Presta e/o chiede aiuto in modo spontaneo.	L'alunno collabora con i pari e con gli adulti in modo costruttivo e costante. Presta aiuto a chiunque ne manifesti il bisogno.
<b>Impegno per il benessere comune</b>	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri.	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti. Se guidato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti di empatia.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. E' sensibile ai problemi dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto.	Elabora costruttivamente insuccessi e frustrazioni. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura.
<b>Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.</b>	Si sono osservati in più occasioni comportamenti di mancanza di rispetto nei confronti di compagni e/o insegnanti, e/o scarsa cura del materiale proprio e altrui.	In alcune occasioni l'alunno ha assunto comportamenti poco rispettosi nei confronti di compagni o insegnanti. La cura del materiale proprio e altrui dipende da sollecitazioni e richiami.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Mantiene comportamenti rispettosi e attenti nei confronti di compagni e insegnanti.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Azioni, parole e comportamenti sono improntati a rispetto, attenzione e sensibilità nei confronti di compagni e adulti.